

Traguardi. A Chianciano le due categorie hanno sigillato il percorso di unificazione

Fai e Filca, il futuro è insieme Sempre più Cisl tra i lavoratori

Chianciano (*nostro servizio*). Ad ottobre si svolgerà il Congresso straordinario che sancirà la nascita di FaiFilca, il nuovo sindacato dell'agricoltura e dell'edilizia. A deciderlo i Consigli generali unitari delle due categorie, riuniti a Chianciano Terme, in provincia di Siena. In tre giorni di lavoro, davanti ad oltre 300 delegati delle due categorie giunti da tutta Italia (protagonisti di ben 42 interventi), sono stati ribaditi i tanti punti di contatto tra Fai e Filca, e si è provveduto a disegnare l'iter dei prossimi mesi che porterà alla costituzione di FaiFilca, una delle più grandi operazioni di riorganizzazione "verticale" in casa Cisl. Inoltre il "parlamentino" di Fai e Filca ha approvato all'unanimità lo Statuto ed il Regolamento di attuazione della nuova categoria. "La fusione tra Fai e Filca promette molto di buono - ha detto il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, intervenendo ai lavori - ed avviene in uno dei momenti più topici della storia sindacale, sociale e democratica. La nascita di FaiFilca è una svolta di fondamentale importanza non solo in casa Cisl ma anche nel mondo del lavoro, perché consentirà la costituzione di una rete ancora più fitta, grazie all'impegno dei quadri, degli Rsa e degli Rsu". Bonanni ha poi fatto un passaggio

su uno dei punti in comune più importanti tra le due categorie: "Una realtà così forte darà maggiore impulso alla bilateralità, cresciuta in questi anni nonostante numerosi attacchi, che in qualche caso ne hanno indebolito la spinta propulsiva iniziale. FaiFilca saprà certamente ridare slancio e ruolo al sistema bilaterale, così importante per il mondo del lavoro". E non solo. "I numeri - ha detto il segretario generale della Filca, Domenico Pesenti, nel corso della sua relazione - dicono che grazie ai quasi 500mila associati daremo vita ad una delle Federazioni più forti in Cisl, in Italia e in Europa. Dobbiamo sfruttare al meglio questa occasione unica ed irripetibile per disegnare un nuovo futuro nella rappresentanza e nella tutela dei nostri associati. Far crescere un sindacato più forte, più vicino ai lavoratori, maggiormente presente nelle fabbriche, nei cantieri, nei campi e sul territorio è il nostro obiettivo. Riformare il sindacato è la risposta alla politica che ci vuole cancellare, e serve a contrastare la disgregazione individualista imperante in questi decenni. Se si vuole costruire democrazia diffusa bisogna dare forza ai corpi intermedi e rappresentativi delle forze sociali; il confronto, la contrattazione, il dialogo so-

ciale e la concertazione sono strumenti importanti di partecipazione se accompagnati da assunzione di responsabilità delle parti". Augusto Cianfoni, segretario generale della Fai, nella sua relazione aveva sottolineato il ruolo di fondamentale importanza che la nuova Federazione giocherà nella Confederazione: "Sono certo che FaiFilca potrà diventare il valore aggiunto per tutta la Cisl, una organizzazione sindacale tesa a vincere la sfida della produttività e dell'efficienza partecipando alla sua riforma organizzativa, consapevole che mettersi al 'servizio' degli iscritti debba diventare il 'privilegio degli iscritti' rispetto a coloro che non lo sono. Tutto ciò che facciamo - ha detto Cianfoni - vuole avere come soggetto protagonista l'uomo, e nella nostra esperienza l'associato con i suoi diritti di tutela e di partecipazione. Il nostro orizzonte è lottare per lo sviluppo perché significa battersi, come disse Federico Caffè, per l'allargamento degli spazi e di libertà delle persone. Realizzare una saldatura tra la persona ed il collettivo - ha concluso il segretario generale della Fai - sarà il compito che dovremo assolvere, dando così un contributo importante affinché la buona politica si affermi su quella degenerata".

Vanni Petrelli

